

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E  
MOBILITÀ

REGIONE BASILICATA

UFFICIO EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE  
24AB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 24AB.2021/D.00129

DEL 24/5/2021

Codice Unico di Progetto:

G12J07000180003

## OGGETTO

Lavori di recupero e ristrutturazione edilizia del 2° padiglione dell'ex ospedale civile di Matera da adibire a residenza per studenti universitari - CUP G12J07000180003 - CIG 1233520CE4. Risoluzione del contratto di appalto n.16488 di repertorio del 16/02/2016 sottoscritto con l'ATI Christian Color srl (mandataria) - Tema Sistemi spa (mandante) e degli atti aggiuntivi e di sottomissione ad esso collegati, per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, ai sensi dell'art.136 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii.

## UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

### PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

### IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

### LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

### VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

### ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione ☒ Integrale ☐ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii

la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12 e ss.mm.ii. in materia di organizzazione amministrativa regionale;

la D.G.R. n.11/1998, concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta;

il D.lgs. n.165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii;

la Legge Regionale n.34 del 06.09.2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

la D.G.R. n.227 del 19.02.2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.29 riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta Regionale e disciplina dei controlli interni;

la D.G.R. n.36/2020 con la quale, nelle more dell'adozione del Piano di cui alla LR 29/2019, è confermata l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici regionali rivenienti dalla DGR 624/2016 e ss.mm.ii;

le DD.GG.RR. nn.693/2014, 694/2014, 695/2014, 696/2014, 674/2017, 519/2019, 524/2019;

la DGR n.73 del 30 gennaio 2020 recante "Posizioni dirigenziali vacanti. Determinazioni";

il D.lgs. n.23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n.1340 del 11.12.2017 avente ad oggetto: "Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale";

la Legge regionale 06 maggio 2021, n.19 "Legge di stabilità regionale 2021";

la legge regionale Legge 06 maggio 2021, n.20 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023;

la DGR. n.359 del 07/05/2021, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, c. 10 del D.lgs. n.23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

la DGR. n.360 del 07/05/2021 di "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, c. 10 del D.lgs. n.23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

VISTI ALTRESI'

il D.lgs. n.33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n.226/2021, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 Approvazione;

la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n.29

il Regolamento Regionale del 10 febbraio 2021 n.1 pubblicato in pari dati sul BUR regionale;

l'art. 27 commi da 1 a 3 del citato Regolamento;

VISTA	la Delibera di Giunta Regionale n.1588/2009, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di recupero e ristrutturazione edilizia del 2° Padiglione dell'ex Ospedale Civile di Matera da adibire a residenza per studenti universitari, dell'importo complessivo di <b>€ 12.995.461,00</b> di cui <b>€ 9.945.762,67</b> per lavori in appalto ed <b>€ 3.049.698,76</b> di somme a disposizione della stazione appaltante;
DATO ATTO	che l'opera di cui trattasi è stata finanziata: <ul style="list-style-type: none"><li>• dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) con l'assegnazione all'ARDSU della Basilicata di € 5.933.680,50, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 22.05.2007 n. 42;</li><li>• con mutuo stipulato da parte dell'ARDSU con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.R. 08.08.2005 n.27, art 17, co.2 per € 3.340.734,00;</li><li>• con fondi regionali destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica, ai sensi dell'art. 6, co. 3 lett. D, del D.M. 22.05.2007 n. 42 per € 3.721.046,50;</li></ul>
DATO ATTO	che a seguito dell'espletamento della gara d'appalto e del ribasso d'asta conseguito, il MIUR, con D.D. n.2191 del 26/06/2014, ha rideterminato il finanziamento concesso all'ARDSU della Basilicata ai sensi dell'art.7 del D.M. 22.05.2007 n. 42, in € 3.089.854,49, pertanto il quadro complessivo dei finanziamenti risulta il seguente: <ul style="list-style-type: none"><li>• finanziamento MIUR con l'assegnazione all'ARDSU della Basilicata di € 3.089.854,49 ai sensi dell'art. 7 del D.M. 22.05.2007 n. 42;</li><li>• mutuo stipulato da parte dell'ARDSU con la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della L.R. 08.08.2005 n.27, art 17, co.2 per € 3.340.734,00 e risorse di ARDSU pari ad € 96.311,46;</li><li>• fondi regionali destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica, ai sensi dell'art. 6, co. 3 lett. D, del D.M. 22.05.2007 n. 42 per € 3.721.046,50, già utilizzati negli esercizi pregressi;</li></ul> per un importo complessivo pari ad € 10.247.946,45;
CONSIDERATO	che a causa di inadempienze contrattuali, la Giunta Regionale con Deliberazione n.531 del 12/05/2014 ha disposto la risoluzione del contratto di appalto con il primo aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art.136 del D.lgs.163/06 (Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo);
CONSIDERATO	che con Determinazione dirigenziale n.24AB.2016/388 del 16/11/2016 il Dirigente dell'Ufficio Edilizia ed Opere pubbliche ha ratificato e confermato la risoluzione del contratto disposta con Deliberazione di Giunta Regionale n.531/2014;
CONSIDERATO	che a seguito di interpello del secondo classificato ai sensi dell'art.140 del D.lgs.163/06, la Giunta Regionale, con deliberazione n.460/2015 del 10/04/2015 ha aggiudicato l'appalto all' <b>ATI Christian Color srl</b> con sede a Taranto (mandataria) e <b>Tema Sistemi spa</b> con sede a Ravenna (mandante), con il ribasso del 51,58%, per l'importo di € 4.549.198,19 per lavori, oltre € 192.820,81 per oneri per la sicurezza, quindi, per un importo complessivo di € 4.742.019,99 oltre IVA;
VISTO	il contratto di appalto n.16488 di Rep., sottoscritto in data 16/02/2016, dell'importo di € 4.549.198,19 per lavori a corpo ed € 192.820,81 per oneri della sicurezza oltre IVA, quindi, per un importo complessivo di € 4.742.019,99 oltre IVA;
DATO ATTO	che il suddetto contratto prevede un tempo utile per l'ultimazione dei lavori pari a giorni 749 naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna;
DATO ATTO	che il verbale di consegna dei lavori è stato sottoscritto in data 20/04/2016, pertanto i lavori dovevano concludersi entro il <b>09/05/2018</b> ;

DATO ATTO	che, ai sensi dell'art.216 del D.lgs. n.50/2016 per il contratto di cui trattasi è in vigore il D.lgs.163/06 ed il DPR 207/2010 in quanto la pubblicazione degli atti di gara, effettuata mediante procedura aperta, è avvenuta prima dell'entrata in vigore dello stesso D.lgs. n.50/2016;
VISTO	il provvedimento in data 22/02/2016 con il quale il RUP ha approvato la perizia per il completamento dei lavori previsti nel contratto di appalto risolto in danno del primo appaltatore, per un importo dei lavori aggiuntivi pari ad € 103.775,94 al netto del ribasso contrattuale ed oltre IVA e la Determinazione dirigenziale n.19AG.2016/D.00378 del 15/04/2016 di presa d'atto della suddetta perizia;
VISTA	la Determinazione dirigenziale n.24A2.2017/D.00150 del 14/03/2017 con la quale è stato nominato il nuovo RUP: ing. Domenico Berterame, in sostituzione dell'arch. Francesco Bonanata;
VISTO	il provvedimento del 10/05/2017 prot.n.78339 con il quale il RUP, ai sensi dell'art.132 del D.lgs.163/06 e dell'art.161 comma 9 del DPR 207/2010, ha approvato la perizia di variante e suppletiva n.1, per un maggiore importo dei lavori pari ad € 286.764,61 al netto del ribasso d'asta ed oltre IVA e la Determinazione dirigenziale n.24AB.2017/D.00899 del 26/09/2017 di presa d'atto dell'approvazione della perizia di variante n.1;
DATO ATTO	che a seguito della sospensione parziale dei lavori di cui al verbale n.1 del 29/07/2016 di complessivi giorni 292, alla ripresa dei lavori in data 17/05/2017 sono stati riconosciuti 238 giorni di proroga per la sospensione parziale e 60 giorni di proroga previsti nella variante n.1, pertanto il nuovo termine stabilito per l'ultimazione degli stessi è stato fissato al <b><u>03/03/2019</u></b> ;
VISTO	il provvedimento del 21/03/2018 prot.n.51822/24AB con il quale il RUP, ai sensi dell'art.132 del D.lgs. n.163/06 e dell'art.161 comma 9 del DPR 207/2010, ha approvato la perizia di variante e suppletiva n.2, per un maggiore importo dei lavori pari ad € 926.330,91 al netto del ribasso d'asta ed oltre IVA e la Determinazione dirigenziale n.24AB.2018/D.00161 del 13/4/2018 di presa d'atto dell'approvazione della perizia di variante n.2;
VISTA	la disposizione dirigenziale n.24AB.2018/L.00092 del 18/5/2018 con la quale, a seguito della richiesta dell'appaltatore del 30/01/2018, è stata liquidata l'anticipazione del 10% del contratto, pari ad € 471.561,81 oltre IVA, a seguito della trasmissione della polizza assicurativa a garanzia n.B117718365898 rilasciata dalla compagnia CGICE (Casualty & General Insurance Company Europe) in data 23/03/2018;
VISTA	la Determinazione dirigenziale n.24AB.2018/D.00761 del 31/10/2018 con la quale è stato riconosciuto all'Appaltatore, a titolo di equo compenso ai sensi del comma 16 art.161 del DPR 207/2010, l'importo di complessivi € 491.124,24 oltre IVA;
DATO ATTO	che l'impresa mandataria dell'ATI in data 21/08/2019 ha formalmente inoltrato istanza di concordato preventivo ai sensi dell'art.161 comma 6 Legge fallimentare al Tribunale di Taranto – Sezione procedimento concorsuali;
DATO ATTO	che in data 24/10/2019, a causa del notevole ritardo accumulato, con nota prot.176427 con la quale il direttore dei lavori ha relazionato al RUP sullo scostamento dei tempi previsti nel cronoprogramma, è stata avviata la procedura per la contestazione all'appaltatore del grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo prevista dall'art.136 del D.lgs.163/06;
VISTO	il provvedimento prot.179908-24AB del 30/10/2019 con il quale il RUP ha approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo relativo agli impianti elettrici e termici dell'opera che non ha comportato variazioni all'importo del contratto né all'importo della categoria della lavorazione "impianti tecnologici" e la Determinazione dirigenziale

n.24AB.2019/D.00774 del 4/11/2019 di preso d'atto dell'approvazione dell'aggiornamento del progetto esecutivo degli impianti tecnologici;

- DATO ATTO che a seguito di una prima richiesta di proroga di 180 giorni dei termini contrattuali per l'ultimazione dei lavori, inoltrata dall'appaltatore il 27/06/2019, è stata concessa una proroga di 165 giorni naturali e consecutivi, dovuti alla necessità di predisporre l'aggiornamento del progetto degli impianti ed a causa dell'esecuzione di alcune lavorazioni non previste. Per effetto di detta proroga il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori è stato fissato al **12/01/2020**.
- DATO ATTO che in data 02/01/2020, oltre il termine previsto dall'art.159 comma 9 del DPR 207/2010 tenendo conto del tempo concesso al RUP per la valutazione dell'istanza, l'appaltatore ha trasmesso una seconda richiesta di proroga di giorni 200, apparsa da subito palesemente immotivata;
- DATO ATTO che con lo scadere del termine ultimo per l'ultimazione dei lavori, il RUP con PEC del 13/01/2020 ha comunicato all'appaltatore l'applicazione della penale contrattuale dell'uno per mille giornaliera prevista dall'art.6 del contratto;
- DATO ATTO che con provvedimento del RUP del 04/02/2020 prot.19158/24AB è stata respinta la seconda richiesta di proroga poiché le motivazioni risultavano infondate ed inconsistenti. Con lo stesso provvedimento è stato concesso solo un differimento dei termini di 45 giorni per possibili rallentamenti relativi all'approvvigionamento di alcuni macchinari ed attrezzature previsti nel progetto di aggiornamento degli impianti, pertanto la data di ultimazione è stata fissata al **26/02/2020**;
- CONSIDERATO per quanto riportato all'art.6 del contratto d'appalto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.145 comma 3 del DPR 207/2010, pur riconoscendo all'appaltatore il diritto di procedere con l'esecuzione dei lavori con applicazione della penale per il ritardo accumulato, l'importo della penale applicata non può superare in ogni caso il 10% dell'importo del contratto;
- DATO ATTO che a far data dall'11/03/2020, già in applicazione della penale ai danni dell'appaltatore per grave ritardo come prevista in contratto, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, i lavori sono stati sospesi ed in pari data è stato redatto il relativo verbale di sospensione;
- DATO ATTO che a far data dall'entrata in vigore in vigore del D.L. n.76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni nella Legge n.120 del 11/09/2020, ai sensi dell'art.6 comma 1 del citato D.L., è obbligatoria, per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitaria, l'istituzione dei collegi consultivi tecnici (CCT) con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto;
- DATO ATTO che ai sensi dell'art.5 comma 4 dello stesso D.L. n.76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni nella Legge n.120 del 11/09/2020: *"Nel caso in cui la prosecuzione dei lavori, per qualsiasi motivo, ivi incluse la crisi o l'insolvenza dell'esecutore anche in caso di concordato con continuità aziendale ovvero di autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa, non possa procedere con il soggetto designato, né, in caso di esecutore plurisoggettivo, con altra impresa del raggruppamento designato, ove in possesso dei requisiti adeguati ai lavori ancora da realizzare, la stazione appaltante, previo parere del collegio consultivo tecnico, salvo che per gravi motivi tecnici ed economici sia comunque, anche in base al citato parere, possibile o preferibile proseguire con il medesimo soggetto, dichiara senza indugio, in deroga alla procedura di cui all'articolo 108, commi 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la risoluzione del contratto, che opera di diritto..."*,
- VISTA la nota trasmessa a mezzo PEC il 04/08/2020 con la quale il RUP ha chiesto alla S.A. la nomina del CCT per i lavori di cui trattasi. Con la stessa nota il RUP ha chiesto che

il CCT si fosse espresso sulla prosecuzione dei lavori o sulla risoluzione del contratto in essere, per quanto disposto all'art.5 comma 4 D.L. n.76/2020;

DATO ATTO che il CCT si è costituito il 04/03/2021 con la formale accettazione della nomina del presidente e con D.D.n.24AB.2021/D.00070 del 06/04/2021 si è preso atto della costituzione del collegio e sono state imputate le spese necessarie al suo funzionamento, a valere sulle somme a disposizione della S.A. del Q.E. di progetto;

DATO ATTO che con nota congiunta del 06 aprile 2021, la S.A. e l'appaltatore hanno trasmesso al CCT i quesiti n.1 e n.2. Il quesito n.1 della S.A. recita: *"In relazione al contratto di appalto di cui all'oggetto, sulla scorta della documentazione trasmessa e di quella eventualmente da richiedere ad integrazione, voglia il collegio consultivo tecnico esprimersi: sulla risoluzione del contratto in essere, la cui procedura è stata avviata dalla S.A. ai sensi dell'art.136 del D.lgs.163/06. Ciò anche per quanto disposto all'art.5 comma 4 D.L. n.76/2020 convertito con Legge 120/2020"*.

RICHIAMATE la relazione del RUP del 04/04/2021 necessaria ad illustrare le ragioni della contestazione nei confronti dell'appaltatore e la Relazione del direttore dei lavori sullo stato dei lavori del 06/04/2021, entrambe allegate ai quesiti trasmessi al CCT;

PRESO ATTO del parere trasmesso a mezzo PEC in data 22/04/2021 ed acquisito al prot.80769 del 23/04/2021, con il quale il CCT si è espresso sui suddetti quesiti 1 e 2. In merito al quesito n.1 il CCT si è espresso affermando che *"... nella specie sussistano gli estremi per disporre la risoluzione del contratto di appalto rep. n.16488 del 16 febbraio 2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/2006..."*

DATO ATTO altresì, che il RUP con nota del 17/03/2021 prot.58480/24AB, ai sensi dell'art.219 comma 3 del DPR 207/2010, ha chiesto il parere della commissione di collaudo tecnico amministrativa sul procedimento di risoluzione del contratto avviato. La suddetta commissione, con nota prot.60995/24AF del 22/03/2021 ha reso il proprio parere secondo il quale *"... sussistono le condizioni di grave inadempimento e grave ritardo che rendono legittima l'applicazione di quanto stabilito dall'art.136 del D.lgs. 163/06 e la proposta di risoluzione del contratto"*;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA la nota prot.80838 del 23/04/2021 con la quale il RUP, alla luce del parere obbligatorio espresso dal CCT ed acquisito al prot.80769 del 23/04/2021, ha confermato la proposta di risoluzione del contratto n.16488 di Repertorio sottoscritto il 16/02/2016 e dei contratti aggiuntivi ed atti di sottomissione ad essi conseguenti per grave ritardo e grave inadempimento, allegando alla proposta:

- relazione del RUP del 23/04/2021;
- parere della commissione di collaudo tecnico-amministrativa del 18/03/2021, reso ai sensi dell'art. 219 comma 3 del DPR 207/2010;
- parere obbligatorio espresso dal CCT, prot.80769 del 23/04/2021;

DATO ATTO che è stato esperito da parte del direttore dei lavori e del RUP, ciascuno per le proprie competenze, il procedimento previsto dall'art.136 del D.lgs. n.163/06 nel caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento grave irregolarità e grave ritardo, come dettagliatamente descritto nella relazione del RUP del 23/04/2021 allegata alla proposta di risoluzione;

RITENUTO di condividere tutte le ragioni espresse dal Responsabile del Procedimento nella proposta di risoluzione contrattuale che, congiuntamente ai relativi allegati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si elencano:

- *Il grave ritardo accumulato non consente la prosecuzione del contratto in termini di legge;*

- *Per grave inadempimento e grave irregolarità per inottemperanza agli ordini di servizio impartiti (ordini di servizio n.4 e 5 del 01/08/2019, ordine di servizio n.6 del 05/11/2019) e conseguente danno per la S.A.;*
- *L'appaltatore, anche a causa della procedura concorsuale in corso, ha perso le capacità economiche e finanziarie necessarie per la conduzione dei lavori. L'insolvenza dell'appaltatore è stata ed è tale da non riuscire più a far fronte neanche alla minima spesa (vedi mancato pagamento dei sub-fornitori, mancata ultimazione delle opere strutturali, blocco di ogni avanzamento dei lavori in cantiere);*
- *Mancato possesso di capacità tecniche ed organizzative tali da rendere insuperabili le normali problematiche riscontrabili nell'esecuzione di un cantiere di medie difficoltà, che hanno portato altresì alla sottoscrizione della contabilità con riserve del tutto infondate e respinte dalla commissione all'uopo istituita, alla richiesta di proroghe ingiustificate, alla continua richiesta di SAL in deroga, in ultimo alla richiesta irricevibile di rinegoziazione del contratto con aumento di tempi ed importi per la prosecuzione dei lavori.*

**PRESO ATTO** che, come risulta dalla richiamata Relazione del direttore dei lavori sullo stato dei lavori del 06/04/2021, l'importo dei lavori correttamente svolti dall'appaltatore è pari a complessivi € 2.642.003,72, da cui detraendo l'importo per gli stati di avanzamento già corrisposti non sussiste nessun credito da parte dell'appaltatore nei confronti della S.A.;

**DATO ATTO** che a causa del grave ritardo nell'esecuzione dei lavori e della conseguente mancata produzione degli stati di avanzamento nei tempi contrattuali previsti, dell'anticipazione di € 518.717,99 (€ 471.561,81 oltre IVA 10%) concessa all'appaltatore, è stata recuperata, con le trattenute sui SAL maturati, la somma di € 211.177,64 (€ 191.979,67 oltre IVA 10%), pertanto resta un credito da parte della S.A. sull'anticipazione concessa pari ad € 307.540,35 (€ 279.582,14 oltre IVA 10%);

**DATO ATTO** che è risultato vano ogni tentativo esperito dalla Direzione dei Lavori e dal Responsabile del Procedimento affinché l'appaltatore ottemperasse ai propri obblighi contrattuali e che il negligente comportamento dell'appaltatore fin qui tenuto è tale da compromettere la buona riuscita dei lavori;

#### DETERMINA

1. di dare atto che le premesse e gli atti richiamati nelle stesse e che contengono in dettaglio le motivazioni ed il procedimento adottato per la risoluzione del contratto di cui trattasi, sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di risolvere per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, in forza dell'art.136 del D.lgs.163/06 e ss.mm.ii. e per le ragioni in premessa contenute o richiamate, il contratto di appalto dei "lavori di recupero e ristrutturazione edilizia del 2° padiglione dell'ex ospedale civile di Matera da adibire a residenza per studenti universitari – CUP:G12J07000180003 – CIG:1233520CE4" n.16488 di repertorio del 16/02/2016 sottoscritto con l'ATI **Christian Color srl** (mandataria) – **Tema Sistemi spa** (mandante) e degli atti aggiuntivi e di sottomissione ad esso collegati e conseguenti a varianti e aggiunte, come descritte in premessa;
3. di dare atto che ad oggi, come risulta dalla relazione del direttore dei lavori sullo stato dei lavori del 06/06/2021, non sussiste nessun credito da parte dell'appaltatore nei confronti della S.A.;
4. di dare atto che si provvederà con successivo e separato atto all'approvazione di una perizia dei lavori da realizzare al fine di completare l'opera di cui trattasi non appena la stessa sarà redatta a cura del Responsabile del Procedimento e del Direttore dei Lavori;

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento provvederà a dare comunicazione della presente risoluzione all'Osservatorio;
6. di dare atto che la stazione appaltante provvederà all'escussione della polizza a garanzia sottoscritta dall'appaltatore, per il pagamento dei danni riconducibili alla risoluzione da quantificarsi a norma di legge;
7. di dare atto che la stazione appaltante provvederà all'escussione della polizza a garanzia sottoscritta dall'appaltatore per il pagamento dell'importo dell'anticipazione contrattuale non ancora recuperato, quantificato in € 307.540,35 (€ 279.582,14 oltre IVA 10%);
8. di notificare il presente atto all'impresa mandataria Christian Color srl con sede a Taranto ed all'impresa mandante Tema Sistemi spa con sede a Ravenna a mezzo PEC e dare atto che la risoluzione del rapporto contrattuale avrà effetto a far data dal ricevimento della stessa comunicazione;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento ai seguenti soggetti, per l'adozione degli atti di propria competenza: Responsabile del Procedimento; Direttore dei Lavori; Commissione di collaudo tecnico amministrativo; Ufficio Contratti;
10. di trasmettere copia del presente atto, per opportuna conoscenza, all'Assessore ed al Direttore generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, ALL'ARDSU Basilicata, alla Cassa DD.PP.;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Domenico Berterame**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Alberto Caivano**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

Lavori di recupero e ristrutturazione edilizia del 2° padiglione dell'ex ospedale civile di Matera da adibire a residenza per studenti universitari - CUP G12J07000180003 – CIG 1233520CE4. Risoluzione del contratto di appalto n.16488 di repertorio del 16/02/2016 sottoscritto con l'ATI Christian Color srl (mandataria) – Tema Sistemi spa (mandante) e degli atti aggiuntivi e di sottomissione ad esso collegati, per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, ai sensi dell'art.136 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii.

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **25/05/2021**

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Alberto Caivano**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>